

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e Valorizzazione
del Patrimonio
Tesi meritevoli di pubblicazione

La valle della Badiazza a Messina: riscoperta di un percorso di valico tra i monti Peloritani

di Carmelo Barbera

Relatore: Carla Bartolozzi

Correlatore: Angioletta Voghera

Il presente studio, corredato inizialmente da tavole di analisi, è il risultato di ricerche, osservazioni, ma anche sensazioni avute nei luoghi interessati; esse ci consentono di delineare un quadro generale dello stato attuale di una “lingua” di territorio, sito nella V Circoscrizione del comune di Messina, nominata valle della “Badiazza” per la presenza dell’omonima chiesa. La scelta è caduta sulla città di Messina che presenta numerose zone di degrado urbano causate dagli eventi tellurici e bellici, che hanno portato a numerose rifondazioni, con l’apporto in molti casi di cittadini di diversa origine e con diverse culture, senza legami forti con la terra e l’ambiente circostante. Da ciò il disprezzo per ciò che è pubblico, con distruzioni e vandalismi gratuiti, l’occupazione abusiva di terreni demaniali e comunali, di strade, la nascita in modo indiscriminato e senza alcun criterio urbano di baracche, autorimesse, depositi, discariche ecc... Il materiale raccolto ci consentirà di progettare un intervento ambizioso capace di dare la possibilità a questa zona di farsi valere non solo come quartiere abitativo, ma anche come spazio da vivere in collettività, con servizi, ricco di spazi di aggregazione e aree verdi.

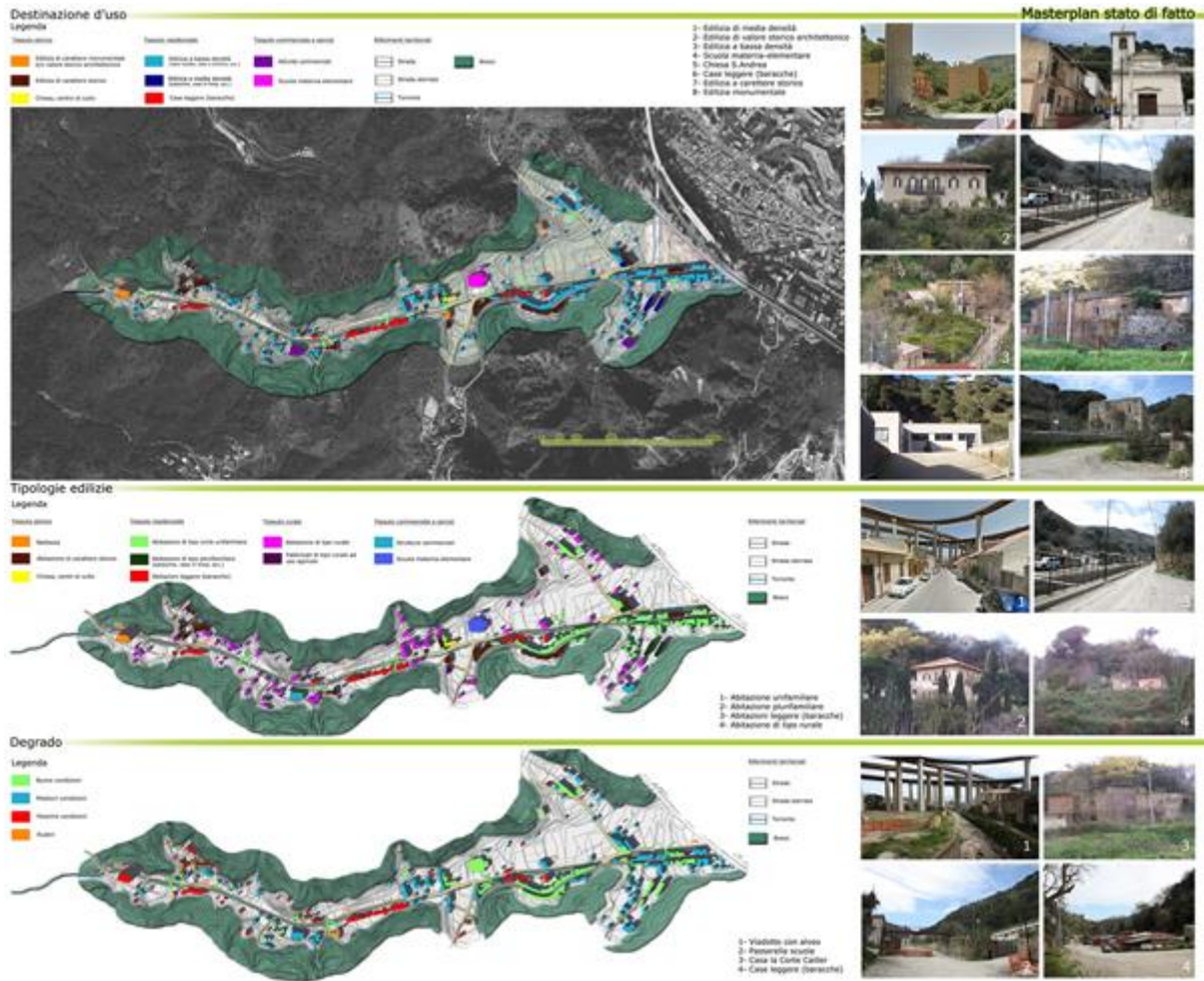
L’obiettivo è di far apparire sotto nuova luce la realtà territoriale esistente, facendo per un attimo dimenticare il degrado e l’abbandono, ridando prestigio e decoro ad un territorio considerato finora simbolo di emarginazione e spesso inciviltà, che però racchiude al proprio interno un valore storico-architettonico-ambientale di grande rilievo.

La Badiazza, chiesa di origine normanna, sorge ai piedi dei monti Peloritani, segnando vistosamente l’antichissimo percorso che dall’approdo della riviera di San Francesco (Mar Ionio) attraverso la strada di scavalco passante per la valle della Badiazza conduceva al Mar Tirreno. La località rappresentò già in età romana un importante nodo di comunicazione tra il versante ionico, i Monti Peloritani e il versante tirrenico, per i Romani la località Quattro Strade a San Rizzo (crocevia sui Peloritani) era “*Milenses fauces*” che letteralmente dal latino significa gola, passo di montagna militare per Milazzo (Milenses).



Il valico tra i monti Peloritani

La valle del torrente Badiazza risulta oggi caratterizzata dalla ricostruzione avvenuta nel tardo Ottocento. Partendo dal basso rintracciamo la “serpentina” dei nuovi viadotti autostradali con il nuovo svincolo, risalendo la valle troviamo i villaggi di Ritiro, di Scala e il villaggio Badiazza in testata. Tra l’insediamento modesto dei villaggi di Scala-Ritiro e la mole della Badiazza si trovano attualmente costruzioni abusive e baracche, sorte anche nei pressi del monumento che insieme al progetto di una strada carrozzabile non idonea sul torrente contribuiscono a creare un’immagine poco edificante della chiesa e del territorio.



Masterplan stato di fatto

La riqualificazione dell'area ha come fine ultimo la sostenibilità e la salvaguardia del territorio riducendo al massimo gli interventi invasivi a favore di una progettazione minimalista garante dell'integrità storica, antropica, paesaggistica, ambientale-naturale dell'area. Nella progettazione si è cercato di mantenere le aree destinate a coltura per rafforzare il legame con il territorio che si è sviluppato nei secoli intorno all'attività agricola. Con il progetto si è voluto cercare di rendere la valle della Badiazza una sorta di polo di riferimento per l'intero circondario, insediandovi una serie di attrezzature e strutture pubblico-ricettive che non siano solo usufruibili dalla popolazione locale, ma accessibili anche alla popolazione cittadina. Inoltre La riqualificazione ha il fondamentale compito di riportare alla luce una storia a molti misconosciuta, ma che fa parte di un' identità cittadina che va preservata, salvaguardando proprio quel poco che resta della città pre - terremoto.

Masterplan di progetto



Zone-progetto



Suggerimenti a cavallo



Masterplan di progetto e suggerimenti a cavallo

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Carmelo Barbera: carmelo.barbera@live.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it